



RAFFAELLO OGGI

Il Raffaello che consideriamo a cinquecento anni dalla morte si mostra molto diverso da quello che appariva nel corrispettivo anniversario della nascita, appena trentasette anni fa. In questo breve intervallo, per differenti motivi è mutato lo sguardo sull'orizzonte artistico del Cinquecento, con conseguenze anche più rilevanti di quello che ci si potrebbe aspettare. Emerge oggi in tutta la sua importanza la peculiarità della educazione urbinata dell'artista ed è possibile rileggerne da un punto di vista nuovo sia il percorso della giovinezza, e sia il rapporto con l'antico, e con il moderno, che prese forma nella Roma di Giulio II e soprattutto di Leone X, nella quale egli eseguì le opere che nei secoli hanno celebrato la sua grandezza.

Silvia Ginzburg, professoressa di storia dell'arte moderna all'Università Roma Tre, ha avviato la propria attività di ricerca lavorando sui nessi tra vicende figurative e contesti critici nel XVII secolo. Su queste indagini si sono innestate strada facendo le ricerche di argomento cinquecentesco, in particolare sulla genesi della prima edizione delle *Vite* di Vasari, su Raffaello, su Perino del Vaga, sulla posizione di Pietro Bembo e sull'eredità della filologia di Poliziano nella cultura artistica cinquecentesca. È stata curatrice, assieme a Barbara Agosti, della mostra *Raffaello e gli amici di Urbino* che si è tenuta a Urbino, Galleria Nazionale delle Marche dal 3.10.2019 al 19.01.2020



Tra le altre cose ha pubblicato *The Portrait of Agucchi at York reconsidered*, in "The Burlington Magazine" 1994; *Domenichino e Giovanni Battista Agucchi*, in *Domenichino 1581-1641*, catalogo della mostra 1996; *Annibale Carracci a Roma. Gli affreschi di Palazzo Farnese*, Roma 2000; *Filologia e storia dell'arte. Il ruolo di Vincenzio Borghini nella genesi della Torrentiniana*, in *Testi, immagini e filologia nel XVI secolo*, Pisa 2007; *La Galleria Farnese. Gli affreschi dei Carracci*, Milano 2008; *Poussin refusé*, in "Revue de l'art", 2008 e 2009; *Vasari e Raffaello*, in *Giorgio Vasari e il cantiere delle Vite del 1550*, Venezia 2013; *I caratteri della 'scuola romana' in Maratti e in Bellori*, in *Maratti e l'Europa*, Roma 2015; *Perino del Vaga nella generazione di Salviati*, in *Un artist florentin de la Renaissance. Francesco Salviati entre modèles litteraires et figuratifs*, Roma 2015.